

# Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1419/91272)

Strumenti critici (ISSN 0039-2618)

Fascicolo 3, settembre 2018

**Ente di afferenza:**

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.  
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

## Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

## Notizie sui collaboratori

ANDREA BINELLI insegna lingua e traduzione inglese all'Università di Trento e traduce perlopiù autori irlandesi. Studia e scrive sulla traduzione, soprattutto attraverso gli strumenti della semiotica, e utilizza i corpora linguistici per l'analisi del discorso in ambito mediatico.

GUIDO LUCCHINI insegna Storia della critica letteraria presso l'Università di Pavia. Si è occupato soprattutto di Gadda, di Svevo, di Contini e di storia della critica e della filologia nel secondo Ottocento. Ha collaborato all'edizione delle opere di Gadda diretta da Dante Isella ed è autore dei volumi: *L'istinto della combinazione. Le origini del romanzo in Carlo Emilio Gadda* (1988); *Le origini della scuola storica. Storia letteraria e filologia in Italia (1866-1883)* (1990; II ed. accresciuta 2009); *Pio Rajna-Francesco Novati, Carteggio (1878-1915). Tra filologia romanza e mediolatina* (1995); *I. Svevo, Commedie* (Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Italo Svevo, 6), 2011; *Studi su Gianfranco Contini: «fra laboratorio e letteratura». Dalla critica stilistica alla grammatica della poesia*, 2013. Un suo volume su Gadda è d'imminente pubblicazione.

GIAN PIERO MARAGONI, dottore di ricerca in Italianistica alla «Sapienza» di Roma, è Philosophiae Doctor in Italicis lingua et litteris presso l'Università di Friburgo (Svizzera). Interessato soprattutto alla storia dello stile (*Forme e vicende dell'ottava metastasiana*, 1991; *Syntaxis plantaria*, 2004), dei temi (*Il gusto dell'agro*, 2001; *Il rigore dell'estro*, 2003), e ai rapporti tra letteratura e altre arti (*Sadoleto e il Laocoonte*, 1986; *Tyrocinium chymicum*, 2007; *Grammatica audax*, 2008; *Pinacotheca imaginum*, 2014), ha pubblicato monografie (*Discorsi sul Marino heroico*, 1982; *Metastasio e la tragedia*, 1984), raccolte di saggi (*Propaggini di Arcadia*, 2008; *Letteratura come coscienza*, 2014) ed edizioni di testi di Antonio Batta (1989), Giovan Battista Marino (1995 e 2017), Aurelio Bertola (2001), Gian Vittorio Rossi (2005-2006) e Gabriele Zinano (2012-2017).

SIMONE MARSÌ, laureato in Lettere moderne, Università di Pisa, con Elena Salibra, Laurea magistrale con una tesi su Gadda. Nel 2016 ha pubblicato *Come in persi moti. Presenze dantesche nei Frammenti Lirici di Clemente Rebora*, presso Franco Cesati Editore, Firenze.

LUIGI MATT insegna Storia della lingua italiana nell'Università di Sassari. È condirettore degli «Studi linguistici italiani» e dell'«Archivio per il vocabola-

rio storico italiano». Si occupa principalmente della lingua e dello stile della letteratura italiana dal Cinquecento ad oggi e di lessicografia. I suoi ultimi volumi sono *Forme della narrativa italiana di oggi* (Ariccia, Aracne, 2014) e *Giorgio Manganelli 'Verbapoiete'. Glossario completo delle invenzioni lessicali* (Roma, Artemide, 2017).

PAOLA QUADRELLI, germanista e insegnante di tedesco nelle scuole, è autrice di monografie, saggi e recensioni inerenti la letteratura tedesca del Novecento. Si è occupata di Gottfried Benn nella monografia *Le vite in versi. Figure di artisti e scienziati nella lirica tedesca moderna* (Roma 2008) e nel saggio *Cesare Cases contro Roberto Calasso, ovvero Gottfried Benn tra storicismo einaudiano e post-storia adelphiana*, in Amelia Valtolina, Luca Zenobi (a cura di), «*Ab, la terra lontana*». *Gottfried Benn in Italia* (Pisa 2018).

LUCA STEFANELLI è ricercatore presso il Dipartimento di Studi umanistici, Università di Pavia. I suoi interessi concernono principalmente la letteratura italiana del secondo Novecento: Andrea Zanzotto, cui ha dedicato due monografie (*Attraverso la Beltà di Andrea Zanzotto. Macrotesto, intertestualità, ragioni genetiche*, Pisa, ETS, 2011; *Il divenire di una poetica. Il Logos veniente di Andrea Zanzotto dalla Beltà a Conglomerati*, Milano-Udine, Mimesis, 2015); e il *Giorno del giudizio* di Salvatore Satta (*Roveschi del diritto. Il giorno del giudizio di Salvatore Satta tra diritto, psicoanalisi, letteratura*, Padova, ESEdra, 2017). Si è occupato anche di Emilio Villa, Leonardo Sinisgalli, Raffaello Baldini, e del *Racconto italiano di ignoto del novecento* di Carlo Emilio Gadda.

LUIGI WEBER insegna Letteratura Italiana Contemporanea all'Università di Bologna. Si è occupato di avanguardie storiche e neoavanguardia, poesia e prosa del 900, letteratura fantastica, teoria del romanzo, letteratura bellica, letteratura di viaggio, iconotesti, storia della critica letteraria. Ha pubblicato monografie e curatele di testi di Alessandro Manzoni (edizioni commentate della *Storia della Colonna infame*, Pisa, 2009, e del saggio *La Rivoluzione Francese del 1789 e la Rivoluzione italiana del 1859*, Ravenna, 2015; la monografia *Due diversi deliri. Manzoni storiografo della rivoluzione e dei fatti della peste*, Ravenna, 2013), su Edoardo Sanguineti (*Usando gli utensili di utopia*, Bologna, 2004), sul Futurismo (*Romanzi del Movimento, romanzi in movimento*, Massa, 2010), sul romanzo sperimentale italiano degli anni Sessanta (*Con onesto amore di degradazione*, Bologna, 2007). Dal 2011 è direttore della collana di saggistica "Lettere persiane" pubblicata dall'editore Mucchi di Modena.